

Trasmessa solo via e-mail/PEC

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Provveditorato Interreg. OO.PP. per la Sicilia e la Calabria
PALERMO

Al Responsabile unico del procedimento

Ing. Giuseppe Dimino

oopp.siciliacalabria-uff.1@pec.mit.gov.it

E p.c.

Al Dipartimento Regionale Tecnico

Servizio 1 - Controllo dei contratti pubblici - Sezione
Regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici

PALERMO

ufficio.speciale.osservatorio.ccpp@certmail.regione.sicilia.it

servizio1.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it

Al Presidente dell'Ordine

degli Ingegneri della Provincia di

PALERMO

Ai Presidenti degli

Ordini degli Ingegneri della Sicilia

LORO SEDI

Prot. n° 53/2021

Palermo, 14/09/2021

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA da svolgersi ai sensi dell'art. 63 del Decreto legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii per l'affidamento del Servizio relativo alle "Attività di diagnosi energetica, comprensivo di rilievo geometrico, tecnologico, impiantistico" concernente gli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'edificio sede del Tribunale di Termini Imerese (PA) sito in piazza F.U. Di Blasi. CUP: D69J21000390001 - SMART CIG: ZD032A3475

Segnalazione di irregolarità – Richiesta di revoca

In relazione alla procedura di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura indicato in oggetto, pervengono a questa Consulta segnalazioni da parte di iscritti, attraverso i rispettivi Ordini territoriali, circa talune criticità che di seguito si espongono:

Si premette per chiarezza che l'avviso in parola riguarda una procedura negoziata, senza pubblicazione del bando di gara, ex art. 63 del D. Lgs. 50/2016, come previsto dall'art.1 comma 2 lett. b del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge di conversione 11 settembre 2020, n.120, in deroga all'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi dell'art. 1 comma1 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, per l'affidamento delle prestazioni evidenziate in oggetto.

È evidente che tale procedura discende anche e preliminarmente dalla determinazione dell'onorario, quale risulta dallo schema di calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara allegato. Tale onorario è definito in € 6.902,09, calcolato utilizzando come costo dei lavori quello di € 1.130.000,00. Tale valore corrisponde, presumibilmente, all'importo dei lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'edificio. Tale importo viene riferito, nel calcolo, all'unica ID.Opere E.16, senza alcuna distinzione di altre categorie (impiantistiche, etc.).

Tale individuazione del costo dei lavori è totalmente errata. Infatti è evidente che le prestazioni professionali richieste (attività di diagnosi energetica comprensiva di rilievo geometrico, tecnologico, impiantistico) devono essere estese all'intero edificio e fare dunque riferimento al valore complessivo dell'immobile, non rilevando affatto, in fase di rilievo e diagnosi antecedente ai lavori, l'importo e la natura delle opere da eseguirsi.

Come valore delle opere (V) da utilizzare nel calcolo si dovrà dunque considerare il valore delle opere edili e degli impianti meccanici ed elettrici esistenti e non delle opere da eseguirsi.

Per stimare il Valore delle Opere Esistenti si potrà fare riferimento ai Prezzi Tipologie Edilizie DEI 2019. (Cfr. in tal senso Circ. CNI n. 714 /XIX Sess/2021 del 19/03/2021).

Considerato che:

- la determinazione corretta e congrua dei corrispettivi da porre a base di gara ha in caduta ripercussioni sulla legittimità dei bandi/procedure, infatti la tipologia di gara varia in relazione agli importi assunti a riferimento, così come stabilito dalle direttive europee, recepite dalla normativa nazionale e regionale sui lavori pubblici;
- l'Autorità di Vigilanza AVCP ha confermato tali principi, da ultimo con le Linee guida n.1, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 recanti "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*", aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;
- attraverso una corretta individuazione del Valore "V" da porre a base del calcolo, si avrà certamente un importo della prestazione decisamente più elevato di quanto stimato e posto a base di gara;
- in tal senso il Responsabile del Procedimento avrebbe potuto avvalersi della facoltà concessa dall'art.13 comma 2 della L.R. n.12/2011 di richiedere agli Ordini professionali territorialmente competenti la verifica preventiva del corrispettivo del servizio da porre a base di gara, allo scopo di garantirne la congruità e l'omogeneità.

Tutto ciò premesso e argomentato, nello spirito di proficua collaborazione che gli Ordini degli Ingegneri e il loro organismo di raccordo e rappresentanza regionale intendono offrire agli Enti pubblici, si rassegnano le superiori considerazioni, e

SI CHIEDE

al Responsabile Unico del procedimento

- a) la revoca in autotutela dell'avviso in parola e la pronta rettifica della procedura nel senso indicato, previo annullamento degli atti presupposti e conseguenti;
- b) la verifica del corrispettivo posto a base di gara all'Ordine professionale di riferimento territorialmente competente, ai sensi dell'art.13, commi 1 e ss. della L.R. n.12/2011.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO
Franco Russo



IL PRESIDENTE
Elvira Restivo

